

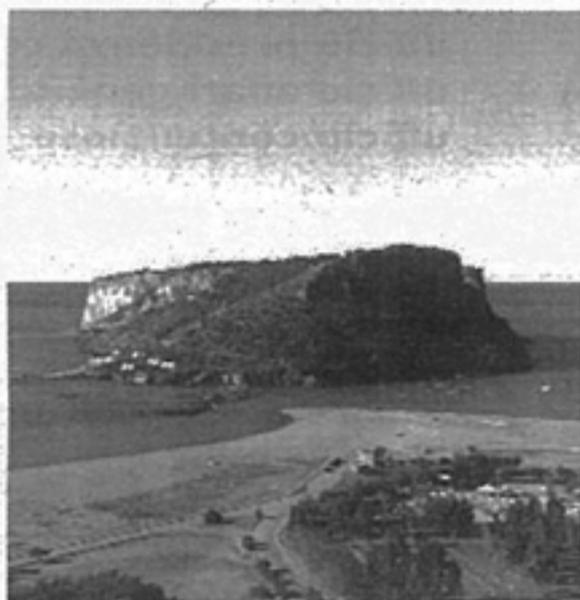
# Isola di Dino, sigilli al pontile

*L'amministratore del bene, Matteo Cassiano, si dice amareggiato*

## ■ PRAIA A MARE

Sequestrato il pontile dell'Isola Dino di Praia a Mare. Gli uomini della delegazione di Spiaggia di Praia a Mare, dipendenti dalla capitaneria di Porto di Maratea, di concerto con i Vigili Urbani, hanno sequestrato nella mattinata di ieri, il pontile dell'Isola Dino, in quanto in assenza di concessione edilizia, la struttura è stata ritenuta abusiva. Nel corso dell'operazione che si è svolta nella mattinata di ieri, sono state poste sotto sequestro anche alcune reti da pesca.

Sul sequestro del molo dell'Isola di Dino, interviene adirato Matteo Cassiano, Amministratore del settore manageriale dell'Isola di Dino Club. «Mi domando – commenta Cassiano – perché proprio oggi si interviene su un'opera esistente da numerosi anni? Dove sono state le istituzioni in tutti questi anni? E Perché solo oggi si contesta un molo per il quale mi sono semplicemente limitato a presentare una richiesta per poter essere autorizzato a dover liberare l'area a mie spese da tutto il materiale inquinante». Sul molo esistente da diversi anni e dove insistono rifiuti vari, Matteo Cassiano, ha presentato una richiesta al comune di Praia a Mare, di poter pulire a proprie spese l'isola al fine di renderla fruibile durante la stagione estiva ai visitatori che la raggiungeranno. «E invece – dichiara Matteo Cassiano – si interviene con un sequestro probatorio dell'area, impedendomi l'intervento di bonifica. Le modalità – fa presente l'Am-



L'Isola di Dino

ministratore del settore manageriale dell'Isola di Dino Club – sono strane in quanto, non mi è stato notificato nulla e non sono stato avvisato di niente e senza alcun tipo di motivazione. Da febbraio – continua Cassiano – sto conducendo delle operazioni di Bonifica dell'Isola al fine di renderla più godibile ai villeggianti e non solo che intendono visitarla. A fronte di ciò – fa presente Cassiano – invece di essere incentivato, ho ricevuto una marea di ostacoli e di vessazioni senza alcun motivo, fino a che ieri mattina a seguito di una mia richiesta di voler bonificare l'area del molo, sulla quale insistono pericolosissime lastre di eternit, e quindi materiale altamente inquinante e che rappresenta il biglietto da visita sia di Fiuzzi che dell'Isola stessa, di contro ho ricevuto il sequestro probatorio della struttura».

**GIUSY PUGLIESE**

tirreno@calabriaora.it